

BALZO TASSI PRESTITI FAMIGLIE, I CONSUMATORI CHIEDONO A BANKITALIA INTERVENTO URGENTE PER FERMARE LA

mercoledì 09 marzo 2011

I dati di Bankitalia sull'aumento dei tassi del credito al consumo confermano quanto affermato, da tempo, dalle associazioni Casper – Comitato contro le speculazioni e per il risparmio (Adoc, Codacons, Movimento Difesa del Cittadino e Unione Nazionale Consumatori).

Le famiglie italiane stanno attraversando una crisi profonda, che le costringe a indebitarsi sempre di più, a fronte della riduzione del risparmio e del potere d'acquisto, soprattutto per le pensioni e per i redditi bassi. Come se non bastasse, un nuovo balzello è saltato fuori dal cilindro delle banche: la “tassa sul contante”. Imposizione dell'importo medio di 3 euro, che da qualche giorno molti istituti di credito richiedono a quei clienti che si recano in agenzia a prelevare denaro contante. “Bankitalia intervenga urgentemente per fermare questa vergogna – affermano le associazioni di Casper – l'idea che un cittadino debba pagare per poter disporre del proprio denaro, soprattutto alla luce degli ultimi drammatici dati economici, è un ritorno al Medioevo e l'esempio concreto di come gli istituti di credito introducano periodicamente nuovi balzelli con l'unica ragione di “spremere” i consumatori e arricchire le proprie casse. La situazione economica è grave, non vorremmo che i consumatori siano costretti a ritirare gli ultimi 3 euro sul proprio conto spendendo la stessa cifra in commissioni. Ad ogni modo, invitiamo i correntisti a verificare se la propria banca è tra quelle che applicano la “tassa sul contante” e, in tal caso, chiudere il conto e passare ad altro istituto di credito”.